



L'attività sportiva ha un'importante funzione educativa e sociale, ed è veicolo attraverso il quale è possibile apprendere i valori reali che rendono il confrontarsi secondo le regole della propria disciplina. Un'attività affascinante e istruttiva allo stesso tempo. Proprio in questo senso è fondamentale difendere e promuovere, tra coloro che organizzano e divulgano la pratica sportiva, l'adesione a quei valori etici che ne costituiscono la forza ed il senso profondo. Pertanto abbiamo deciso di dotarci di un Codice Etico come guida ed ispirazione del comportamento per tutti coloro che, a vario titolo, partecipano al nostro progetto sportivo condiviso.

Art. 1 – Premessa

La Associazione Sportiva Dilettantistica TORINO SUB opera nell'ambito sportivo dell'insegnamento delle attività subacquee con e senza attrezzatura, in apnea e del nuoto. La Torino Sub riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, probità, correttezza e diligenza, amicizia e rispetto per gli altri. La Torino Sub ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi comportamento possa arrecare danno allo sport. La Torino Sub accetta ed applica le linee guida e i modelli organizzativi utilizzati dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee con riferimento alla delibera CONI 255/223.

Art. 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico della Torino Sub reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, ancorché su base volontaristica, in seno alla TORINO SUB nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta. Diritto fondamentale dei Tesserati e dei Soci è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D. lgs 11/4/2006 n° 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualunque funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati e dei Soci.

Art. 3 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti;
- staff tecnico;
- soci e atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- genitori e accompagnatori dei soci o degli atleti;
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;

Art. 4 – Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione alla Torino Sub comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice Etico è disponibile e consultabile sul sito www.torinosub.it, e pertanto tutti i soggetti destinatari sopraindicati sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dalla Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della conoscenza dello stesso.



Art. 5 – La Associazione

La Torino Sub s'impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente, alle norme emesse dalla Federazione e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, probità, correttezza e diligenza, amicizia e rispetto in ogni aspetto riferibile alla propria attività, così come previsto dalle linee guida predisposte dalla FIPSAS
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico.
- la Torino Sub, inoltre, garantisce che tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico dei soci e degli atleti, con particolare riferimento a bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. 6 – I Dirigenti

I dirigenti e gli Istruttori della Torino Sub s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice.

Art. 7 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri allievi e/o atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play;
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare tutti gli allievi e gli atleti, agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli allievi e gli atleti all'autonomia, all'autoresponsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli allievi ed atleti al successo agonistico;
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

Art. 8 – Gli Atleti



Gli atleti e tutti i soci praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico, gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono prese in buona fede ed obiettivamente;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato.
- Non sono tollerati comportamenti antisportivi o di cattiva educazione
- Gli atleti devono custodire con cura i materiali forniti, aver cura delle attrezzature sportive di cui si fa uso, usare un linguaggio appropriato, un comportamento educato e consono alle aspettative;
- Praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco;
- Rispettare le norme della Associazione e della Federazione ed accettare le decisioni dell'allenatore e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- Adottare un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici.

Art. 9 – I Genitori degli Atleti e Soci

I genitori e gli accompagnatori degli atleti e dei soci, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche eccessive per il perseguimento dei risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli altri tesserati o Soci
- rispettare gli Istruttori, gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.
- aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale;
- essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- non criticare mai l'Istruttore, l'allenatore o i dirigenti della Associazione in presenza dei figli;

Art. 10 – Rapporti con i parenti degli atleti:

Tecnici e Dirigenti sono a disposizione dei genitori degli atleti per tutte le informazioni necessarie "di carattere tecnico". Per qualsiasi informazione, delucidazione di carattere "non tecnico", l'unico interlocutore è il Presidente della Associazione. La Torino Sub non ammette ingerenze e/o intromissioni da parte dei genitori e parenti degli atleti che riguardino aspetti strettamente tecnici, di insegnamento e di sicurezza;

Art. 11 – Norme di comportamento sull'uso di comunicazioni in forma elettronica:

Gli Atleti, i tecnici i dirigenti e in generale tutti i tesserati e Soci, non devono esprimere pubblicamente, e tramite i social media (Facebook, Twitter, Instagram, gruppi whatsapp, forum, blog, eccetera), giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità della Associazione, personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito sportivo.

Le comunicazioni verso un tesserato o un socio devono essere trasparenti, accessibili e professionali, nel significato di seguito indicato:



- trasparente: tutte le comunicazioni elettroniche tra allenatori e atleti devono essere trasparenti, ovvero con l'utilizzo di una comunicazione chiara e diretta e priva di significati nascosti e insinuazioni.
- accessibile: tutte le comunicazioni elettroniche tra istruttori e un tesserato o un socio dovrebbero essere conservate e aperte e, quando possibile, un altro allenatore o un dirigente o un genitore dovrebbe essere inserito in copia nella comunicazione a minori.
- professionale: tutte le comunicazioni elettroniche tra un tesserato o un socio devono essere condotte professionalmente. Questo include la scelta delle parole, il tono, la grammatica, e gli argomenti usati.

Le comunicazioni via SMS e whatsapp, fatte salve le linee guida generali di cui sopra, sono consentite e i messaggi dovrebbero essere usati solo al fine di comunicare informazioni direttamente connesse con l'attività della Associazione.

Possono essere utilizzate comunicazioni via e-mail tra un tesserato o un socio e gli Istruttori e/o Dirigenti. Nel caso di un atleta minore le e-mail saranno inviate esclusivamente ad un genitore ad un indirizzo di posta elettronica da loro formalmente segnalato nella scheda di iscrizione.

Art. 12 – Azioni disciplinari:

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare i fatti riportati e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- Richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità*;
- Richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- Sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- Espulsione dalla Torino Sub, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.
- La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Torino Sub a sospendere l'atleta da qualunque attività.
- Il mancato pagamento della quota sociale entro i tempi concordati ad inizio stagione, autorizza la Associazione a sospendere dagli allenamenti l'atleta fino al saldo della stessa.
- La Associazione avrà diritto di rivalsa sull'atleta, sui tecnici, sui dirigenti, sugli accompagnatori e sui genitori per le eventuali sanzioni comminate alla Torino Sub per causa degli stessi.
- La valutazione circa la gravità di ogni avvenimento verrà decisa dal Direttivo e sarà inappellabile e insindacabile, così come le sanzioni che dovessero essere applicate.
- Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata formalmente al diretto interessato.

(*) a questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.

L' ASD TORINO SUB